

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1471

Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. 13/2008).

L’Assessore Regionale all’Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

“La Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, “Norme per l’abitare sostenibile”, sviluppa la proposta di “legge guida” regionale sulla edilizia sostenibile elaborata da uno specifico gruppo di lavoro interregionale presso ITACA, approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 marzo 2007. La legge è finalizzata alla promozione e incentivazione della sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell’edilizia e di efficienza negli usi finali dell’energia. La legge è pertanto strumento essenziale per diffondere l’abitare sostenibile nelle città e nei territori della regione.

Tra gli obiettivi fondamentali perseguiti dalla legge si segnalano quelli relativi all’incentivo di interventi di edilizia sostenibile di elevata qualità e di specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile, alla minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere, alla garanzia del benessere e della salute degli occupanti, alla tutela dell’identità storico-culturale degli agglomerati urbani, all’utilizzo di materiali naturali con particolare riferimento a quelli di provenienza locale, alla promozione e sperimentazione di

sistemi edilizi a costi contenuti anche attraverso l’uso di metodologie innovative.

L’articolo 10 detta disposizioni per l’approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Disciplinare Tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo, anche con riferimento alla direttiva 2002/91/CE e in coerenza con i contenuti del d.lgs 192/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Il comma 2 dell’art. 10 specifica che il “Disciplinare Tecnico contiene i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale”. Il Disciplinare è finalizzato a valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, anche ai sensi dell’articolo 4 del d.lgs 192/2005 e successive modifiche e integrazioni, a definire le priorità e a graduare gli incentivi economici, nonché a stabilire delle soglie minime al di sotto delle quali non è previsto il rilascio di certificazioni e l’accesso agli incentivi previsti. Il Disciplinare costituisce altresì riferimento per l’elaborazione e l’integrazione degli strumenti edilizi e urbanistici comunali.

Il metodo adottato per la valutazione del livello di sostenibilità degli interventi edilizi si basa sul “Protocollo Itaca”, il quale implica la compilazione di una serie di schede tematiche a ciascuna delle quali è associato un punteggio che definisce in modo univoco e secondo presupposti di correttezza scientifica il grado di qualità ambientale dell’intervento. Il Protocollo Itaca, messo a punto fine del 2003, è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 gennaio 2004, diventando quindi il sistema di valutazione per la qualità ambientale degli edifici di riferimento per le Amministrazioni regionali.

Per la elaborazione del Disciplinare Tecnico, il Servizio Assetto del Territorio si è avvalso della collaborazione del RTI tra Environment Park, Innovasystem srl e Pegasus. Il Sistema di valutazione è il risultato della collaborazione tecnico-scientifica tra Environment Park e ITC CNR.

In linea con quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, della L.R. 13/2008, la Regione ha promosso la partecipazione alla redazione del Sistema

di valutazione in oggetto da parte dei rappresentanti delle professioni e dei settori produttivi interessati, al fine di rendere quanto più aderente possibile al contesto, le schede tematiche e i relativi punteggi alla base del Protocollo Itaca.

In particolare, una bozza del sistema di valutazione, nell'ambito del più complessivo disciplinare tecnico di cui all'art. 10 della L.R. 13/2009, è stata presentata a un'ampia rappresentanza del partenariato socio-economico e istituzionale, previo formale invito trasmesso a 46 enti e organizzazioni, in specifici incontri svoltisi in data 27 febbraio e 11 maggio 2009, sviluppando così un proficuo percorso di partecipazione.

Al partenariato è stato rivolto l'invito a presentare osservazioni, proposte e contributi in merito. In particolare, hanno fatto pervenire proposte e osservazioni delle quali si è tenuto puntualmente conto, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, l'ing. Vincenzo Lattanzi dell'ENEA, l'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia, l'INBAR (sezioni di Brindisi, Bari e Taranto), la Vicepresidente ANIT, l'Associazione Energy Managers, (Arch. Cinzia Tarantino, l'ing. Giacomo De Vito, l'arch. Roberta Amato, la società IUAV Progetti & Sviluppo).

Il sistema di valutazione è stato anche sottoposto alla Cabina di Regia Cabina di regia ex art. 8 L.R. 36/2008 nella riunione del 3.8.2009 acquisendone l'intesa con il recepimento di proposte di modifica che attengono alla distribuzione dei pesi fra le aree di valutazione, in particolare con la riduzione del peso dell'area "qualità del sito" che comprende criteri dipendenti più dalla situazione del contesto locale che dalla qualità della proposta progettuale; alla necessità di rendere più chiari o oggettivi alcuni parametri della qualità ambientale indoor; alla eliminazione dei criteri inerenti alla sicurezza inclusi nell'area di valutazione 5.

La contestualizzazione del protocollo Itaca, anche in linea con la strategia regionale per la tutela del paesaggio e delle risorse ambientali, ha riguardato uno specifico lavoro di approfondimento sulla salvaguardia della risorsa idrica, sul contenimento dei consumi energetici per la climatizzazione estiva, sulla qualità della localizzazione e sul benessere psico-fisico di chi occupa gli edifici, con particolare riferimento all'incentivazione dell'uso di materiali biosostenibili e di provenienza locale, del

risparmio e dell'uso consapevole delle risorse, del ricorso a tecnologie passive per il contenimento dei consumi energetici, dell'integrazione paesaggistica e del recupero dei saperi diffusi della pratica costruttiva tradizionale, dell'accessibilità e della facilità d'uso a largo spettro degli edifici.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire, a norma dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 13/2008, un sistema di valutazione atto a:

- a) consentire la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici definendo la prestazione minima di riferimento di ciascuna area di valutazione e di ciascun criterio di cui al comma 3, in base alle norme legislative e tecniche vigenti e alle peculiarità costruttive locali;
- b) comprendere un sistema di ponderazione dei requisiti di cui sopra che consenta di definire le priorità delle diverse problematiche ambientali considerate;
- c) consentire l'attribuzione di un punteggio di prestazione dell'edificio che permetta la valutazione analitica del livello di sostenibilità ambientale;
- d) comprendere, per quanto riguarda i requisiti energetici, un sistema di classificazione degli edifici nel sistema di certificazione energetica."

Si propone alla Giunta Regionale di approvare l'Atto di Indirizzo per l'introduzione del "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e del sistema per l'attribuzione di un punteggio di prestazione dell'edificio che permetta la valutazione del livello di sostenibilità ambientale (allegato n. 1). Si specifica che l'applicabilità del Sistema è relativa agli edifici a destinazione residenziale.

Nell'allegato alla presente delibera il fascicolo relativo alla "Qualità energetica", che nel sistema completo è parte dell'Area di valutazione "Consumo di risorse", è inserito come documento a sé stante, con lo scopo di facilitarne la lettura in relazione agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa sulla certificazione energetica degli edifici di cui al D.Lgs. 192/2005 e sue mm. e ii;

Tutti i criteri e gli indicatori contenuti nel fascicolo "Qualità energetica" sono stati costruiti con riferimento alla normativa nazionale vigente, per

rendere questa sezione del più generale “Sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici” coerente con l’orientamento nazionale e facilmente integrabile con il redigendo regolamento regionale che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2007, dovrà contenere i criteri generali per la certificazione energetica degli edifici.

Il sistema si compone di cinque aree di valutazione, in particolare secondo quanto indicato nella tabella A:

TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio

Il punteggio di prestazione si articola nelle seguenti classi indicate nella Tabella B:

TABELLA B - Classi di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0	Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente .
1	Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E’ da considerarsi come la migliore pratica .

4 Rappresenta un **significativo incremento** della migliore pratica.

5 Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica, **di carattere sperimentale**.

Ai fini della certificazione della sostenibilità degli edifici residenziali, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all’ad. 12 della L.R. n. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” occorre aver raggiunto almeno la classe 1.

Si precisa inoltre che, con riferimento al comma 4 dell’articolo 4 e alla lettera g) del comma 2 dell’art. 9 della legge regionale 24 luglio 2009, n. 4 “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”, per godere del premio volumetrico gli edifici ricostruiti dovranno essere progettati e realizzati in maniera tale da conseguire almeno la classe 2 del sistema di valutazione di cui alla presente deliberazione.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI’ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL’ART. 4 - COMMA 4° LETT. c) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Assetto del Territorio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, che qui si intende integralmente riportata;

di APPROVARE il "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici" in attuazione della L.R. 13/2008 - art. 10 (Norme per l'abitare sostenibile), composto del "Protocollo completo" e dello "Strumento di qualità energetica", che, allegato al presente provvedimento, ne

costituisce parte integrante, quale atto di indirizzo che permette la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici e del contesto nel quale si inseriscono, a norma dell'art. 10 della L.R. 13/2008;

di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento, incluso l'allegato, sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola